

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 2 APRILE 2026)**

L'anno duemilaventisei, il giorno di giovedì due del mese di aprile, alle ore 14.41 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-------------------------------|------------------|
| 1) ROCCA FRANCESCO | <i>Presidente</i> | 7) MASELLI MASSIMILIANO | <i>Assessore</i> |
| 2) ANGELILLI ROBERTA | <i>Vicepresidente</i> | 8) PALAZZO ELENA | “ |
| 3) BALDASSARRE SIMONA RENATA | <i>Assessore</i> | 9) REGIMENTI LUISA | “ |
| 4) CALVI ALESSANDRO | “ | 10) RIGHINI GIANCARLO | “ |
| 5) CIACCIARELLI PASQUALE | “ | 11) RINALDI MANUELA | “ |
| 6) GHERA FABRIZIO | “ | | |

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Calvi, Ghera, Regimenti, Righini e Rinaldi.*

E' collegata in videoconferenza: *l'Assessore Palazzo.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Ciacciarelli e Maselli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Ciacciarelli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 199

OGGETTO: “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA dell'Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2026”;
- VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-

2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO l’articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, che detta disposizioni in materia di riaccertamento dei residui attivi e passivi prevedendo, tra l’altro, che *“le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell’esercizio in corso e dell’esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio precedente”*;

VISTO l’articolo 42 del d.lgs. n. 118/2011, che, nel dettare disposizioni in materia di risultato di amministrazione, in particolare prevede:

- ai sensi del comma 9: *“se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 8, entro il 31 gennaio, la Giunta verifica l’importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell’anno precedente sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate e approva l’aggiornamento dell’allegato al bilancio di previsione di cui all’art. 11, comma 3, lettera a). Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all’importo applicato al bilancio di previsione, l’ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l’impiego del risultato di amministrazione vincolato”*;
- ai sensi del comma 10: *“le quote del risultato presunto derivante dall’esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell’esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell’approvazione del conto consuntivo dell’esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 9 e l’aggiornamento dell’allegato al bilancio di previsione di cui all’art. 11, comma 4, lettera d), sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell’esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate”*;
- ai sensi del comma 11: *“le variazioni di bilancio che, in attesa dell’approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate del risultato di amministrazione, sono effettuate dopo l’approvazione del*

prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 10. Le variazioni consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa, derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dall'ordinamento contabile o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario”;

VISTA

la legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028);

VISTO

in particolare, l'articolo 1, commi da 638 a 643, della legge n. 199/2025, relativi alle disposizioni per la cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni, ai sensi dei quali:

“638. Dal 1° gennaio 2026 è cancellato il debito delle regioni nei confronti dello Stato riguardante le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, di cui agli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, di cui all'articolo 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e di cui all'articolo 1, comma 833, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

639. Dal 1° gennaio 2026, il debito contratto dalle regioni con la Cassa depositi e prestiti S.p.a. per estinguere, in tutto o in parte, le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, di cui all'articolo 2, comma 98, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, è posto a carico del bilancio dello Stato. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede al pagamento delle rate di ammortamento del predetto debito alle scadenze e per gli importi risultanti dai piani di ammortamento allegati ai relativi contratti di mutuo stipulati dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. con le regioni. Le disposizioni di cui al presente comma e al comma 638 non operano in assenza della richiesta della Conferenza delle regioni e delle province autonome di cui al comma 642 e per le regioni che entro il 28 febbraio 2026 non trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze la delibera di cui al medesimo comma 642.

640. Dal 2026 al 2051, le regioni che hanno beneficiato della cancellazione dei debiti di cui al comma 638 e dell'accollo da parte dello Stato del loro debito di cui al comma 639 versano annualmente all'entrata del bilancio dello Stato gli importi complessivi indicati nell'allegato VII alla presente legge. Entro il 28 febbraio 2026, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono determinati gli importi di cui al primo periodo ripartiti tra le regioni, in misura pari ai minori oneri, per le stesse, derivanti dall'applicazione dei commi 638 e 639, le modalità di versamento al bilancio dello Stato e, per ciascun ente, la quota da riassegnare annualmente al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

641. Le regioni versano gli importi di cui al comma 640 all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascuno degli anni dal 2026 al 2051. Qualora

il versamento di cui al primo periodo non sia effettuato entro il termine previsto, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede al recupero a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la Tesoreria dello Stato intestati a ciascuna regione, a esclusione dei conti riguardanti la sanità.

642. Su richiesta della Conferenza delle regioni e delle province autonome, al fine di limitare gli effetti sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla cancellazione del fondo anticipazioni di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione:

a) le regioni Calabria, Liguria, Molise, Piemonte, Puglia e Umbria si impegnano, con delibera del Consiglio regionale, dal 2026 al 2051, e la Regione siciliana si impegna, con delibera dell'Assemblea regionale, dal 2026 al 2045, ad applicare al proprio bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato con riferimento ai risultati del rendiconto 2024 o, in assenza, dell'ultimo rendiconto formalmente approvato dalla Giunta o dal Consiglio, non superiore:

1) al limite previsto dall'articolo 1, commi 897 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, se al 31 dicembre 2024 la regione è in disavanzo di amministrazione di lettera E;

2) al risultato di amministrazione di lettera A, al netto del fondo anticipazione di liquidità e del fondo crediti di dubbia esigibilità, se al 31 dicembre 2024 il risultato di amministrazione di lettera E è positivo o pari a 0;

b) la regione Abruzzo si impegna con delibera del Consiglio regionale:

1) nel 2026 ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a);

2) dal 2027 al 2051, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato di euro 5.000.000;

c) le regioni Campania, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana si impegnano con delibera del Consiglio regionale:

1) dal 2026 al 2030, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato, per ciascun anno, degli importi indicati nell'allegato VIII;

2) dal 2031 al 2051, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a);

d) la regione Lazio si impegna con delibera del Consiglio regionale:

1) nel 2026 ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato dell'importo indicato nell'allegato VIII;

2) dal 2027 al 2030, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità

- previste dalla lettera a) incrementato di euro 404.000.000 e degli importi indicati nell'allegato VIII;*
- 3) dal 2031 al 2051, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato di euro 404.000.000;*
- e) dal 2026 al 2030, le regioni Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Toscana e Veneto possono, in sede di autocoordinamento, cedere o acquisire quote del riparto previsto dall'allegato VIII, nel limite complessivo annuo di 160 milioni di euro. Entro il 30 giugno di ciascun anno, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano comunica al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato il riparto di cui all'allegato VIII, da applicare per l'esercizio in corso;*
- f) le regioni che non rispettano i limiti previsti dalle lettere da a) a e) sono tenute a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dall'approvazione da parte della Giunta del rendiconto che accerta tale risultato, un importo corrispondente al maggiore utilizzo del risultato di amministrazione applicato in entrata al proprio bilancio. Qualora il versamento di cui al periodo precedente non sia effettuato entro il termine previsto, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede al recupero a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la Tesoreria dello Stato intestati a ciascuna regione, esclusi i conti riguardanti la sanità.*

643. A decorrere dal rendiconto relativo all'esercizio 2025, il fondo anticipazioni di liquidità non è accantonato nel risultato di amministrazione delle regioni.

644. Gli oneri, in termini di fabbisogno e indebitamento, derivanti dai commi da 638 a 643, sono pari a 41 milioni di euro nell'anno 2026, a 90,9 milioni di euro nell'anno 2027, a 138,2 milioni di euro nell'anno 2028, a 157,4 milioni di euro nell'anno 2029, a 160 milioni di euro nell'anno 2030, a 119 milioni di euro nell'anno 2031, a 69,1 milioni di euro nell'anno 2032, a 21,8 milioni di euro nell'anno 2033 e a 2,6 milioni di euro nell'anno 2034.”;

VISTA

la deliberazione n. 2, approvata dal Consiglio regionale del Lazio in data 11 febbraio 2026, concernente: “Attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 1, commi da 638 a 643, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle regioni. Impegno della Regione Lazio ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato ai sensi dell’articolo 1, comma 642, della l. 199/2025”;

CONSIDERATO

che, ai sensi di quanto stabilito dall’articolo 1, commi da 638 a 643, della legge n. 199/2025, il debito della Regione Lazio nei confronti dello Stato riguardante le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 244/2007 e di cui agli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del D.L. n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti, pari a euro 12.915.971.984,69, è cancellato dal 1° gennaio 2026 e, conseguentemente, a partire dal consuntivo relativo

all'esercizio 2025, non deve essere più accantonato nel risultato di amministrazione;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2026, n. 108, concernente: "Ricognizione delle garanzie prestate dalla Regione Lazio ai sensi dell'art. 62 comma 6 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126";
- DATO ATTO che l'importo complessivo dello stock di perenzione al 31 dicembre 2025, come determinato nell'ambito del decreto del Presidente in corso di adozione, è pari a euro 639.137.545,24;
- VISTA la determinazione dirigenziale 12 marzo 2026, n. G03281, concernente: "Approvazione del conto di cassa reso dal Tesoriere della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025 composto dal 'Verbale verifica di cassa' e dal 'Conto del Tesoriere'", comprensiva delle risultanze delle scritture contabili della gestione di competenza e di cassa dell'entrata e della spesa dell'esercizio 2025;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011;
- CONSIDERATO che con la D.G.R. n. 198/2026 è stato individuato lo *stock* totale dei residui attivi al 31 dicembre 2025, pari a complessivi euro 9.563.802.360,99 e lo *stock* totale dei residui passivi al 31 dicembre 2025, pari a euro 8.109.380.330,60;
- CONSIDERATO che con la medesima D.G.R. n. 198/2026, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, si è provveduto, tra l'altro, alla re-imputazione:
- a) degli accertamenti corrispondenti a crediti imputati nell'esercizio 2025 ma non ancora esigibili, da reimputare all'esercizio in cui risultano esigibili, specificatamente nel 2026, per un importo complessivo pari a euro 3.108.670.221,58, di cui euro 1.951.518.736,27, relativi a differimenti contestuali alla spesa ed euro 1.157.151.485,31, relativi a differimenti di sola entrata;
 - b) degli impegni corrispondenti a debiti inesigibili all'esercizio in cui risultano esigibili, specificatamente nel 2026, per un importo complessivo di euro 3.210.066.589,99, di cui euro 1.951.518.736,27, relativi ai differimenti contestuali all'entrata ed euro 1.258.547.853,72, relativi ai differimenti di sola spesa coperti con fondo pluriennale vincolato;
- CONSIDERATO che, in virtù delle disposizioni di cui all'articolo 42 del d.lgs. n. 118/2011 e tenuto conto del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 e delle operazioni contabili ad esso connesse di cui alla D.G.R. n. 198/2026, è necessario provvedere all'adeguamento, nell'ambito del bilancio di previsione finanziario 2026-2028:
- a) dell'importo dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, anche in termini di cassa e all'adeguamento dello stanziamento, in termini di

competenza e cassa, dei capitoli di entrata e di spesa concernenti, rispettivamente, la re-imputazione contestuale degli accertamenti e degli impegni e i differimenti di sola entrata, nonché di specifici capitoli di entrata e spesa;

- b) dei fondi pluriennali vincolati in conto capitale, di parte corrente e per l'incremento di attività finanziarie e, conseguentemente, dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, dei corrispondenti capitoli di spesa, approvati in via previsionale nei rispettivi allegati n. 5, n. 6 e n. 7 alla D.G.R. n. 1350/2025;
- c) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025;
- d) dell'avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente e in conto capitale;
- e) dell'avanzo di amministrazione accantonato di parte corrente e in conto capitale;

RITENUTO pertanto, di provvedere alle variazioni di bilancio come sopra indicate nell'ambito dei prospetti di cui agli allegati dalla lettera A alla lettera G, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

DATO ATTO che, a seguito delle variazioni sopra elencate, i valori complessivi del bilancio di previsione 2026-2028 sono aggiornati sulla base dei prospetti di cui agli allegati dalla lettera H alla lettera P, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

VISTO l'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, ai sensi del quale *“alle variazioni al bilancio di previsione, disposte nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti finanziari, sono allegati i prospetti di cui all'allegato n. 8, da trasmettere al tesoriere”*;

CONSIDERATO che il prospetto di cui all'allegato n. 8 al d.lgs. n. 118/2011 sopra citato (prospetto n. 8/1) costituisce l'Allegato Q, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che, per effetto delle predette operazioni e rispetto ai valori di cui alla l.r. n. 21/2025, consegue l'adeguamento degli importi complessivi, specificatamente, dei residui attivi e dei residui passivi al 31 dicembre 2025, dei fondi pluriennali vincolati di parte corrente, in conto capitale e per l'incremento di attività finanziarie, della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025, dell'avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente e in conto capitale, dell'avanzo di amministrazione accantonato di parte corrente e in conto capitale, della giacenza di cassa e del fondo di riserva per le integrazioni delle previsioni di cassa, i cui valori definitivi sono indicati nella tabella di seguito riportata e all'interno del prospetto di cui all'Allegato R, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Residui attivi al 31/12/2025:	€ 9.563.802.360,99
Residui passivi al 31/12/2025:	€ 8.109.380.330,60
Fondo pluriennale vincolato corrente:	€ 330.681.144,31
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale:	€ 935.770.006,14
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie:	€ 0,00
Parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:	€ 321.775.714,21
Avanzo di amministrazione vincolato corrente:	€ 550.971.660,12
<i>di cui avanzo di amministrazione vincolato corrente applicato in bilancio:</i>	€ 0,00
Avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale:	€ 251.808.706,45
<i>di cui avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale applicato in bilancio:</i>	€ 0,00
Avanzo di amministrazione accantonato corrente	€ 1.889.980.040,34
<i>di cui avanzo di amministrazione accantonato corrente applicato in bilancio:</i>	€ 0,00
Avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale:	€ 834.545.820,55
<i>di cui avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale applicato in bilancio:</i>	€ 0,00
Fondo anticipazioni di liquidità:	€ 0,00
<i>di cui riferito alle anticipazioni DL n. 35/2013</i>	€ 0,00
<i>di cui riferito alle anticipazioni art. 2, c. 46, legge n. 244/2007</i>	€ 0,00
Giacenza di cassa:	€ 3.661.111.061,73
Fondo di riserva per le integrazioni delle previsioni di cassa	€ 2.313.568.666,24

VISTI

i paragrafi nn. 9.7, 9.7.1, 9.7.2 e 9.7.3 e 9.2, facenti parte, rispettivamente, degli allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., esplicativi delle operazioni contabili da effettuarsi ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 42 del medesimo decreto legislativo, in particolare per quel che concerne l'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, Allegato n. 9 alla l.r. n. 21/2025, e l'approvazione degli elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate;

VISTO

il paragrafo n. 9.11.7 dell'allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in particolare per la parte riferita all'aggiornamento del prospetto riguardante la

composizione del disavanzo presunto e la relativa modalità di copertura, riportato nell'Allegato n. 1 (Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028) alla l.r. n. 21/2025;

RITENUTO di aggiornare il prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto di cui all'Allegato n. 9 alla l.r. n. 21/2025 e di approvare gli elenchi delle risorse accantonate, vincolate e destinate, nell'ambito degli Allegati S, T, U e V, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

RITENUTO di aggiornare il prospetto inerente all'analisi del disavanzo presunto e alle relative modalità di copertura previsto dal paragrafo 9.11.7 dell'allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, rispetto a quanto riportato nell'Allegato n. 1 (Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028) alla l.r. n. 21/2025, nell'ambito dell'Allegato Z, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di effettuare, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, di cui alla D.G.R. n. 198/2026, le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del d.lgs. n. 118/2011:
 - a) adeguamento dell'importo dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, anche in termini di cassa, e adeguamento dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, dei capitoli di entrata e di spesa concernenti, rispettivamente, la re-imputazione contestuale degli accertamenti e degli impegni e i differimenti di sola entrata, nonché di specifici capitoli di entrata e spesa,

secondo quanto riportato, rispettivamente, negli Allegati A, B, C e D, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

b) adeguamento dei fondi pluriennali vincolati in conto capitale, di parte corrente e per l'incremento di attività finanziarie e, conseguentemente, dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, dei corrispondenti capitoli di spesa, approvati in via previsionale negli allegati n. 5, n. 6 e n. 7 alla D.G.R. n. 1350/2025, secondo quanto riportato, rispettivamente, negli Allegati E, F e G, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di dare atto che, a seguito delle variazioni di cui al punto n. 1, i valori complessivi del bilancio di previsione 2026-2028 sono rappresentati nei prospetti di cui agli allegati dalla lettera H alla lettera P, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
3. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, di allegare alle variazioni di bilancio di cui al punto n. 1, il prospetto di cui all'allegato n. 8 al medesimo decreto legislativo (prospetto n. 8/1), secondo quanto riportato nell'Allegato Q, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto che, per effetto delle citate operazioni e rispetto ai valori di cui alla l.r. n. 21/2025, consegue l'adeguamento degli importi complessivi, specificatamente, dei residui attivi e dei residui passivi al 31 dicembre 2025, dei fondi pluriennali vincolati di parte corrente, in conto capitale e per l'incremento di attività finanziarie, della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025, dell'avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente e in conto capitale, dell'avanzo di amministrazione accantonato di parte corrente e in conto capitale, della giacenza di cassa e del fondo di riserva per le integrazioni delle previsioni di cassa, i cui valori definitivi sono indicati nella tabella di seguito riportata e all'interno del prospetto di cui all'Allegato R, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Residui attivi al 31/12/2025:	€ 9.563.802.360,99
Residui passivi al 31/12/2025:	€ 8.109.380.330,60
Fondo pluriennale vincolato corrente:	€ 330.681.144,31
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale:	€ 935.770.006,14
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie:	€ 0,00
Parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:	€ 321.775.714,21
Avanzo di amministrazione vincolato corrente:	€ 550.971.660,12
<i>di cui avanzo di amministrazione vincolato corrente applicato in bilancio:</i>	<i>€ 0,00</i>
Avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale:	€ 251.808.706,45

<i>di cui avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale applicato in bilancio:</i>	€ 0,00
Avanzo di amministrazione accantonato corrente	€ 1.889.980.040,34
<i>di cui avanzo di amministrazione accantonato corrente applicato in bilancio:</i>	€ 0,00
Avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale:	€ 834.545.820,55
<i>di cui avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale applicato in bilancio:</i>	€ 0,00
Fondo anticipazioni di liquidità:	€ 0,00
<i>di cui riferito alle anticipazioni DL n. 35/2013</i>	€ 0,00
<i>di cui riferito alle anticipazioni art. 2, c. 46, legge n. 244/2007</i>	€ 0,00
Giacenza di cassa:	€ 3.661.111.061,73
Fondo di riserva per le integrazioni delle previsioni di cassa	€ 2.313.568.666,24

5. ai sensi dei paragrafi nn. 9.7, 9.7.1, 9.7.2 e 9.7.3 e 9.2, facenti parte, rispettivamente, degli allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, di aggiornare il prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto di cui all'Allegato n. 9 alla l.r. n. 21/2025 e di approvare gli elenchi delle risorse accantonate, vincolate e destinate, nell'ambito degli Allegati S, T, U e V, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
6. ai sensi del paragrafo 9.11.7 dell'allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, di aggiornare il prospetto inerente all'analisi del disavanzo presunto e alle relative modalità di copertura, rispetto a quanto riportato nell'Allegato n. 1 (Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028) alla l.r. n. 21/2025, nell'ambito dell'Allegato Z, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.